

Cosa è successo?
Quali saranno le prossime novità
su adempimenti e sanzioni?



Da tenere ben presente:

- Ogni professionista della salute è tenuto ad essere in regola con i crediti ECM
- Se il libero professionista avesse l'opportunità di lavorare presso strutture sanitarie dovrà dimostrare "lo stato dell'arte" dei suoi crediti formativi
- Sempre più spesso alcuni enti pubblici, prima di conferire incarichi di libero professionista ad un medico, chiede di dimostrare la propria regolarità ECM
- In caso di danno ad un paziente la mancata formazione ECM potrebbe gravare negativamente sull'esito della causa



In più

- È recentissimo l'invito agli ordini del Presidente FNOMCEO a sollecitare gli iscritti all'adempimento dell'obbligo formativo
- L'urgenza vale anche per le aziende sanitarie nei confronti dei loro dipendenti e non sempre le strutture mettono a disposizione percorsi formativi
- I dati Cogeaps indicano 54 medici su 100, 51 odontoiatri su 100 e 49 farmacisti su 100 in regola nel soddisfare il fabbisogno formativo dei 150 crediti in tre anni
- **In caso di danno ad un paziente la mancata formazione ECM potrebbe gravare negativamente sull'esito della causa**
- **In base alla legge 148 del 2010 aggiornarsi è requisito indispensabile per esercitare sia come dipendente sia come libero professionista**
- È in capo agli ordini la vigilanza sul comportamento degli iscritti e l'emanazione di eventuali sanzioni
- **Le verifiche sul triennio 2014-2016 avverranno nel 2019 a seguito del prolungamento degli obblighi formativi a tutto il 2017**

- Per il triennio 2017-2019 al momento non sono previste proroghe e da gennaio 2020 partiranno i controlli sui crediti acquisiti
- **In tema di responsabilità vi sono risvolti sempre più importanti a seguito dell'obbligo assicurativo non solo per i professionisti ma anche per le strutture mediche pubbliche e private (legge Gelli del 2017)**